

PROTESTA VOLANTINAGGIO DEI SINDACATI DI POLIZIA E DEL COMPARTO SOCCORSO PUBBLICO

Sicurezza, cresce «l'allerta pensioni»

Il governo politico s'è passati a quello tecnico, ma i professionisti della sicurezza restano alle prese con una pesante insicurezza, preoccupati «per una visione solo ragionieristica che il Governo manifesta nell'affrontare la questione previdenziale che andrebbe, invece, analizzata con attenzione e competenza e che riguarda centinaia di migliaia di operatori della sicurezza che quotidianamente affrontano qarmati, in situazioni complesse e rischiose, il controllo del territorio e dell'ordine pubblico, il controllo degli istituti penitenziari e il servizio di soccorso pubblico». A denunciare sono le organizzazioni sindacali Siap-Silp Cgil-Coisp-Anfp della Polizia di Stato, Osapp-Sinappe-Fp Cgil della Polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato e Usppi, Confsal, Sindir Ugl dei vigili del fuoco. Una vertenza affrontata in modo compatto dalle sigle sindacali i cui rappresentanti provinciali hanno manifestato ieri mattina davanti alla Prefettura, con un volantinaggio.

«Tre mesi fa il presidente del Consiglio, nel presentare la manovra finanziaria ai sindacati di polizia e agli organi di rappresentanza militare aveva dichiarato che avrebbe tutelato la specificità del comparto. Adesso il Governo mostra di andare in direzione opposta» denunciano i sindacati, che rivendicano «con forza, l'avvio della previdenza complementare che gli operatori del comparto attendono ormai da oltre 15 anni». La protesta riguarda decisioni che «il Governo sembra voler adottare in materia di pensioni anche a costo di provo- care un pericoloso abbassamento dei livelli di sicurezza dei cittadini e degli operatori del comparto». Le rivendicazioni, assicurano i sindacati, verranno portate in sede di confronto con il Governo. ◆

